



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MBIC850009: IC BARLASSINA

Scuole associate al codice principale:
MBEE85001B: SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI"
MBMM85001A: SCUOLA MEDIA "G. GALILEI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, ad eccezione delle prove di matematica e di italiano delle classi quinte SP. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale in tutte le prove tranne una, mentre la percentuale di studenti collocati nel livello più alto risulta superiore rispetto ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte delle situazioni, sebbene in alcune risulti superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale, ad eccezione della prova di matematica delle classi quinte SP, che risulta inferiore.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto che, pur adottando criteri comuni per la valutazione del comportamento, la scuola non utilizza strumenti condivisi per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave europee. Pur avendo lavorato su alcune competenze (sociali e civiche, digitali) si rende necessaria la progettazione di percorsi che portino gli studenti ad acquisire adeguate abilità nella maggior parte delle competenze chiave.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio a causa della mancanza di un metodo di studio efficace. Buono il raccordo tra SP e SS, invece è da costruire quello con la SS di secondo grado: non è possibile, infatti, compiere un'accurata analisi dei risultati nel passaggio alla scuola superiore perché manca un sistema di monitoraggio degli esiti negli anni successivi. .



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dalle linee guida ministeriali attraverso una riflessione ampia e condivisa che ha coinvolto tutti i docenti dei due ordini di scuola. Vengono proposte attività che riguardano le competenze sociali e civiche grazie ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa realizzati in collaborazione con diverse agenzie territoriali. La progettazione viene condivisa nei dipartimenti disciplinari alla SS e nelle riunioni di intercalassi parallele alla SP. L'istituto nel suo complesso si avvale di strumenti condivisi per la verifica e per la valutazione in itinere e finale. La progettazione didattica risulta molto ricca, anche grazie ai finanziamenti FSE, che hanno consentito la realizzazione di nuovi spazi adibiti a laboratori.

Punti di debolezza

Il lavoro sul curricolo verticale è stato rafforzato ma necessita di ulteriore implementazione. Non è stato elaborato un curricolo per le competenze trasversali e non è stata utilizzata la quota del monte ore annuale per realizzare discipline autonomamente svolte. Per la SP, le prove comuni saranno progettate nell'ottica della nuova valutazione e si lavorerà per istituire i dipartimenti disciplinari alla SP. Mancano strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave non strettamente legate alle discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie solo informalmente le esigenze formative dei singoli docenti. I temi scelti riguardano le lingue straniere, l'inclusione e la prevenzione del disagio sociale, in coerenza con le scelte progettuali del PTOF. Altre esperienze formative e di aggiornamento sono demandate all'iniziativa dei singoli docenti e la certificazione è quindi raccolta nei rispettivi fascicoli personali. La scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione degli incarichi per la gestione organizzativa e progettuale. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro relativi alla valutazione e alle metodologie didattiche innovative, alla revisione del curriculum, del PTOF e dei documenti strategici della scuola, all'accoglienza-continuità-orientamento, al raccordo con il territorio e alla transizione ecologica culturale.

Punti di debolezza

E' necessario potenziare il lavoro per gruppi di docenti e la condivisione di materiali e strumenti tra di essi attraverso l'utilizzo di piattaforme adibite a ciò (esempio Padlet e Google Classroom). Si deve introdurre una rilevazione delle esigenze formative più sistematica. Le attività di formazione destinata al personale ATA vanno implementate rispetto a temi di accoglienza e benessere scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e sono valorizzati in maniera adeguata alle risorse disponibili. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. E' necessario implementare la condivisione dei materiali da parte dei docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto è molto ben integrato nel territorio, sia per quanto riguarda le scuole (accordi rete, reti di scopo), sia per quanto concerne gli enti pubblici (in particolare il Comune), privati (soprattutto la BCC), l'oratorio e le associazioni (sportive, di volontariato, ecc.). Il Comitato genitori è molto attivo e sostiene le attività progettuali della scuola, che vengono definite anche nel rispetto dei pareri delle famiglie coinvolte negli organi collegiali (CdI, CdC/team).

Punti di debolezza

La forte presenza dei genitori nel mondo della scuola non è proporzionale alla partecipazione alle elezioni dei rappresentanti di classe che si aggira intorno al 20% degli aventi diritto al voto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti



di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, in particolar modo l'amministrazione comunale. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati della prove INVALSI di matematica della classi quinte

TRAGUARDO

Il 75% delle classi raggiunga risultati superiori ai riferimenti Nazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Dedicare momenti specifici all'insegnamento/apprendimento della matematica con un approccio laboratoriale per sviluppare e potenziare il pensiero critico e le abilità logiche
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare momenti di formazione interni alla scuola rivolti ai docenti in merito a metodologie innovative e metacognitive con un approccio laboratoriale alla matematica e alla comprensione del testo in lingua italiana.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare i livelli "Avanzato" relativi alla competenza nella madrelingua (italiano) al termine della Scuola Primaria

TRAGUARDO

Incrementare del 2% i livelli "Avanzato" rispetto all'a.s. 2021-2022



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività finalizzate al potenziamento della comprensione scritta della lingua italiana cogliendo il significato estrinseco e intrinseco dei singoli elementi della frase
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare momenti di formazione interni alla scuola rivolti ai docenti in merito a metodologie innovative e metacognitive con un approccio laboratoriale alla matematica e alla comprensione del testo in lingua italiana.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le aree in cui la scuola presenta maggiori criticità sono quelle relative ai risultati delle prove standardizzate nazionali e alla valorizzazione delle eccellenze, pertanto le priorità individuate prevedono di migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica al termine della classe quinta della scuola primaria e di potenziarne le competenze di comunicazione nella madrelingua. Per raggiungere il traguardo definito nella prima priorità, si prevedono momenti didattici, con cadenza mensile, in cui la matematica sarà affrontata con un approccio laboratoriale, al fine di potenziare il pensiero critico e le abilità logiche; per la seconda priorità si proporranno iniziative atte a migliorare la comprensione scritta e orale della lingua italiana, cogliendo i singoli elementi della frase e il loro significato intrinseco ed estrinseco.